

scheda progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna - anno 2018 (ex scheda 1 B)

**1) Ente proponente il progetto:**

*Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena sede locale di  
Confcooperative/Federsolidarietà*

**e Codice di accreditamento: NZ01170**

CARATTERISTICHE PROGETTO

**2) Titolo breve del progetto: CoinvolgENTI**

**3) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3 D.M. 30/5/2014):**

E 06 - Educazione ai diritti del cittadino

**4) Descrizione specifica del progetto:**

**a) del contesto territoriale di riferimento;**

Negli ultimi anni, nel Comune di Forlì si sono fortemente potenziati gli interventi di diverse realtà del territorio, in particolare appartenenti al Terzo Settore (associazioni, imprese sociali, centri di ascolto Caritas, ecc.) che, da una parte, offrono ai cittadini informazione e orientamento su varie tematiche e, dall'altra, promuovono l'educazione ai diritti e alla cittadinanza attiva. L'aspetto interessante di questi interventi è un approccio che, rispettando i valori dell'ascolto e della lettura dei bisogni, mira a potenziare le capacità individuali del singolo cittadino e di "accompagnarlo" a comprendere meglio le proprie necessità e a trovare risposte adeguate nei servizi. Promuovere tale approccio fa sì che, mediante l'attivazione di un processo circolare di informazioni, si possano creare nuovi equilibri interni alla comunità, affinché questa possa sentirsi accolta nei suoi bisogni, integrata e assistita nelle sue difficoltà, ma anche capace di sviluppare al suo interno una cultura partecipativa che consenta al singolo di riconoscere le sue potenzialità oltre alle sue necessità. Soprattutto i giovani sono interessati da questi interventi in quanto l'attuale situazione di crisi, sia economica che valoriale, tende a spingerli verso una condizione di incertezza e continua ridefinizione dei propri punti di riferimento. Spesso dietro al bisogno di un lavoro si nasconde infatti la necessità di sviluppare un percorso di autonomia che può essere intrapreso a partire da altre attività (formative, di volontariato o di

mobilità) che il giovane non è in grado di identificare o cogliere, necessitando quindi di un accompagnamento e un orientamento più specifico.

Situazioni simili possono comunque verificarsi anche nel caso di adulti, famiglie o altre tipologie di cittadini che vanno sostenuti e indirizzati verso servizi più adeguati ai propri bisogni ma anche sensibilizzati verso i temi della partecipazione attiva, dell'inclusione e della solidarietà che spesso possono essere risposte altrettanto efficaci.

***b) dell'area d'intervento, con la situazione di partenza;***

Il Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena, in particolare, opera come sportello di informazione e orientamento per i cittadini del territorio offrendo:

- informazioni su servizi offerti dalla rete delle imprese socie o direttamente dal Consorzio;
- informazioni su opportunità di apprendimento non formale attraverso attività di volontariato (nella nostra rete di cooperative sociali, anche all'interno del Servizio Civile Nazionale e Regionale) o in Europa, grazie al Servizio Volontariato Europeo (programma Erasmus+);
- supporto nella compilazione del CV e lettera motivazionale, nella ricerca del percorso più adatto all'utente, nella preparazione e analisi finale delle competenze acquisite;
- informazioni su altre possibilità di mobilità (ad es. scambi giovanili) e formazione (ad es. tirocini curriculari in ambito sociale), fornendo indicazioni sull'accesso ad altri sportelli/organizzazioni (Informagiovani, ecc.) o a banche dati aperte e fruibili.

***c) del bisogno-utilità sociale;***

Ogni anno il Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena è contattato, soprattutto via mail, da circa 500 persone (sia italiane che straniere) ed accoglie in ufficio in media 300 persone all'anno per richieste su Servizio Civile, Volontariato Europeo ed altre opportunità formative o lavorative.

In base alla nostra esperienza, abbiamo rilevato i seguenti bisogni:

- supporto nell'identificazione di servizi adeguati alle proprie necessità;
- supporto nella ricerca di prima occupazione;
- supporto nella ricerca di esperienze in ambito sociale;
- accompagnamento nella predisposizione dei documenti (es. CV, lettera di presentazione, compilazione di modulistica, ecc.) anche in inglese se necessario;
- supporto nell'uso degli strumenti informativi a disposizione dei giovani (siti web, canali di diffusione opportunità, ecc.);
- ricerca di esperienze di mobilità;
- bisogno di migliorare le conoscenze linguistiche;
- necessità di acquisire nuove competenze in ambito sociale, ma non solo, anche a seguito della conclusione di percorsi formativi.

**d) dei destinatari (target da quantificare)**

Il progetto si rivolge ad un'ampia fascia della comunità locale, cittadini residenti o domiciliati nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, con una particolare attenzione a giovani (tra cui volontari, servizio civilisti, volontari europei, ragazzi inseriti in progetti di mobilità transazionale, disoccupati, inoccupati e studenti), stranieri, e famiglie che accedono ai servizi offerti dalla rete delle imprese socie o direttamente dal Consorzio, ex detenuti e/o potenziali fruitori e/o beneficiari delle azioni di promozione culturale e informazione e orientamento rispetto alle risorse e opportunità esistenti.

**5) Obiettivi specifici (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):**

**A) delle attività previste;**

- accompagnare e supportare i giovani e gli adulti (italiani e stranieri) anche in situazione di svantaggio (ex detenuti, disabili, profughi e soggetti fragili e vulnerabili) nell'orientamento e all'accesso di opportunità formative, professionalizzanti, lavorative e di mobilità presenti sul territorio fornendo informazione e supporto alla ricerca attiva

indicatori: almeno il 80% dei curricula pervenuti inseriti nel database

n°50 utenti incontrati e orientati

n°10 persone orientati in progetti di mobilità transazionale o locale

n°2 incontri informativi organizzati

- organizzare e promuovere eventi per sé e per le proprie associate e progetti di educazione alla cittadinanza e di sensibilizzazione attraverso modalità comunicative efficaci in un'ottica di rete e di promozione culturale

indicatori: almeno 3 eventi pubblico

almeno 1 progetto di educazione e/o sensibilizzazione

utilizzo di almeno 4 canali comunicativi (sito web, social network, comunicato stampa, divulgazione cartacea)

almeno 3.000 cittadini raggiunti

- supportare i giovani che stanno facendo esperienze di crescita all'interno della rete di imprese aderenti al Consorzio attraverso percorsi specifici e un accompagnamento mirato

indicatori: n°3 momenti conoscitivi informali

almeno 2 contatti lungo tutto il servizio con ogni giovane inserito

almeno il 50% di risposte positive a richieste pervenute di supporto

n°1 percorso formativo e di confronto avviato

**B) per i giovani impegnati nelle attività di SCR;**

1. Sviluppare nel giovane una sensibilità verso la cittadinanza attiva e verso le modalità e gli strumenti per fare cultura ed educare ai diritti, per una più responsabile e consapevole partecipazione alla vita di comunità.
2. Aiutare il giovane a leggere i bisogni che emergono dal singolo cittadino e dal territorio.
3. Supportare il giovane nell'acquisire consapevolezza rispetto alla propria potenzialità di intervento in ambito sociale e a come tollerare l'impotenza e la frustrazione là dove tale intervento non è possibile o non è opportuno.
4. Imparare a fronteggiare autonomamente le diverse situazioni in cui ci si imbatte; crescita personale a livello di assunzione di responsabilità e di gestione delle relazioni.
5. Capire come funziona un contesto sociale, individuarne gli attori e i fruitori, acquisire un bagaglio di conoscenze e competenze trasversali e specifiche utili per la propria integrazione nell'ambiente di servizio.

**6) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto (6.1), con particolare riferimento alle attività dei giovani in SCR (6.3), nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo (6.2):**

**6.1 Complesso delle attività del presente progetto realizzate dall'Ente, compresa quella del tutor**

Il Consorzio è un sistema di organizzazioni non profit legate da relazioni fiduciarie il cui scopo è promuovere il benessere della comunità e la cultura della corresponsabilità sociale. Il Consorzio supporta lo sviluppo imprenditoriale dei soci e realizza servizi integrati e innovativi con professionalità e passione.

Nato nel 1985 e gradualmente cresciuto, il Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena vede attualmente una base sociale composta da 10 cooperative sociali e 2 associazioni e si caratterizza come rete fortemente connessa al proprio territorio e orientato non solo all'essere strumento commerciale per i propri associati, ma come luogo privilegiato per la costruzione, in una logica di forte integrazione fra i soci, di un sistema di politiche sociali territoriali sussidiarie e solidaristiche che valorizzino la partecipazione attiva e consapevole dei cittadini.

All'interno del Consorzio può essere individuata una struttura tecnica che eroga servizi alle imprese socie e una produttiva che mira alla realizzazione di progetti di rete, quindi in collaborazione con più realtà aderenti ed anche in partenariato con soggetti esterni, che abbiano come obiettivo lo sviluppo di idee innovative e una risposta ai bisogni del territorio.

Tra le attività collegate ai servizi ai soci troviamo:

- formazione e consulenza trasversale, specifica e culturale

per le varie figure professionali;

- accompagnamento nel percorso di crescita e sviluppo delle risorse umane (manager, coordinatori, operatori, educatori e volontari)
- consulenze psico-pedagogiche e socio-organizzative
- promozione del volontariato e della cooperazione sociale
- promozione della cittadinanza attiva e mobilità europea (attraverso progetti di servizio civile, di volontariato europeo ed altri programmi/progetti europei o locali rivolti ai giovani)
- attività e servizio di progettazione, supporto alla gestione di progetti in rete e ricerca bandi
- attività e servizio di comunicazione, realizzazione e aggiornamento sito web e profilo facebook, redazione di comunicati, gestione ed organizzazione di eventi promozionali per diffondere sul territorio le attività ed i servizi rivolti alle famiglie, predisposizione newsletter consortile
- organizzazione e gestione lotteria della solidarietà

Nell'area relativa alla realizzazione di progetti di rete figurano attività quali:

- promozione culturale attraverso modalità e strumenti comunicativi efficaci (realizzazione di video, filmati, aggiornamento sito internet, pagina face book, blog e twitter, produzione di materiale cartaceo, brochure, relazioni, comunicati stampa)
- organizzazione di eventi e/o incontri pubblici e campagne di sensibilizzazione su alcune tematiche specifiche come il consumo critico e consapevole, il lavoro, la cura, l'educazione, i servizi rivolti alla famiglia
- accoglienza e accompagnamento ai cittadini (in particolare giovani e stranieri) sull'orientamento al lavoro e ai servizi
- creazione di una banca dati che monitori le tipologie degli accessi e le relative richieste
- progettazione ed organizzazione di percorsi formativi professionalizzanti rivolti ai cittadini
- realizzazione di nuovi progetti di sviluppo sui temi dell'educare, del lavorare, del curare e dell'abitare

Il Tutor opera sulle aree di attività indicate (con particolare riferimento ad azioni legate alla promozione della cittadinanza attiva e dell'educazione non formale (volontariato, servizio civile, mobilità europea), all'orientamento al lavoro e alla comunicazione e realizzazione di eventi e incontri pubblici (es. presentazione Bilancio di Responsabilità Sociale).

**6.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste nel presente progetto, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr. totale delle persone coinvolte)**

Le risorse umane coinvolte nelle attività del Consorzio sono complessivamente 7:

- 1 operatrice dipendente laureata in servizi sociali ed esperta di progettazione che segue le attività relative alla progettazione e alla mobilità europea
- 1 operatrice dipendente laureata in traduzione ed interpretazione con master in progettazione europea ed esperienza pluriennale come collaboratrice dell'area risorse umane per tutte le azioni legate ai progetti di cittadinanza attiva e mobilità europea
- 1 operatrice dipendente, responsabile dell'area Risorse Umane Servizi, laureata in scienze della formazione con un master in "Esperto nella gestione dei gruppi" ed esperienza decennale nella progettazione e gestione di percorsi formativi, progetti di Servizio civile Nazionale per imprese e associazioni accreditate con Confcooperative, percorsi di volontariato presso le realtà socie. Si occupa delle attività di formazione e consulenza, di sviluppo delle risorse umane, di promozione del volontariato e della cooperazione sociale
- 1 operatrice dipendente psicologa del lavoro, esperta in politiche attive del lavoro che si occupa di tutte quelle attività di orientamento professionale, selezione, tutoraggio e accompagnamento nei percorsi di inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate e normodotate.
- 1 operatrice dipendente laureata in economia sociale, che segue la progettazione del servizio civile nazionale e si occupa del tutoraggio dei volontari che svolgono il servizio civile nelle cooperative sociale della rete del Consorzio.
- 1 operatrice dipendente, psicologa clinica esperta in processi formativi, che si occupa di consulenze e supervisioni per le attività di docenza anche in ambito interculturale.
- 1 direttore, laureato in pedagogia ed esperto in progettazione, analisi gestionale, gestione e sviluppo delle risorse umane, che si occupa del personale e della supervisione e monitoraggio dei progetti in rete e dei servizi

**6.3 Attività SPECIFICHE e ruolo previsti per i giovani in SCR nell'ambito del presente progetto**

I giovani in servizio civile saranno coinvolti **in tutte le attività realizzate dall'Ente** e precedentemente descritte a supporto e in affiancamento degli operatori.

Come è stato possibile vedere durante il monitoraggio in itinere delle due edizioni del progetto "Una rete che educa" - "Una rete

che educa 2" questo ha permesso ai ragazzi in servizio civile di prendere consapevolezza dell'intera struttura consortile valutandone la complessità ma anche le potenzialità. Inoltre, ha reso flessibile l'ambito di intervento sulla base delle capacità, degli interessi e delle inclinazioni dei giovani che hanno potuto coinvolgersi e sperimentarsi maggiormente in quelle attività su cui si sentivano più vicini e affini per interesse o per percorso professionale, favorendo così una progressiva professionalizzazione ma senza perdere una visione e uno sguardo d'insieme del contesto consortile e della dimensione della rete. Inoltre, essendo il Consorzio ente di invio e accoglienza di giovani volontari europei (azione chiave 1 - Servizio Volontario Europeo - programma Erasmus+) ed essendo sede locale di ente accreditato per il Servizio Civile Nazionale, i volontari in SC reg potranno partecipare a momenti di condivisione dell'esperienza sia con altri giovani, durante incontri ad hoc per promuovere la mobilità all'estero e non solo, che con i volontari in SCN e in SVE accolti presso le diverse SAP dei progetti gestiti dal Consorzio, ma anche con gli operatori consortili favorendo in tutti i contesti uno scambio orientato ad accrescere la cultura dell'integrazione.

Il volontario in SC Reg potrà e dovrà relazionarsi coi destinatari dei servizi attraverso un adeguato affiancamento degli operatori e supportato dalla formazione specifica che gli permetterà di utilizzare le modalità più funzionali di comunicazione e lettura dei bisogni.

Oltre al contatto coi destinatari il volontario in SC Reg verrà coinvolto anche in tutte quelle attività di supporto, di back office, di tenuta e gestione della documentazione necessaria al monitoraggio e verifica degli interventi effettuati. Dopo i primi mesi di inserimento potrà:

- essere soggetto attivo di tutte quelle attività rivolte alla promozione del volontariato e della cooperazione sociale, della cittadinanza attiva e della mobilità europea attraverso momenti di incontro pubblici, ricerche e approfondimenti su internet; raccogliere curriculum e candidature di giovani interessati e fare colloqui con questi per orientarli sulle opportunità del momento; prendere contatti con organizzazioni interne alla rete o esterne per valutare possibili percorsi individualizzati;
- seguire e facilitare i giovani volontari in servizio presso le imprese socie e non, accompagnandoli nel processo di socializzazione e aggregazione attraverso l'organizzazione di momenti collettivi, animativi e di svago;
- sostenere l'operatore nella realizzazione di colloqui orientativi, incontri di selezione per l'inserimento in progetti, raccolta e analisi dei bisogni; e nell'inserimento dei dati raccolti in un database che monitori le tipologie di accessi e le relative richieste pervenute;
- svolgere indagini statistiche e ricerche sull'inserimento lavorativo nel nostro territorio ed essere coinvolto in attività legate all'attivazione e sistematizzazione di contatti con

imprese, associazioni di categoria, ecc. finalizzate alla creazione di una rete tra diversi stakeholder;

- collaborare con l'operatore referente della comunicazione consortile per sperimentarsi nella gestione ed organizzazione di eventi, nella predisposizione di un Bilancio di Responsabilità Sociale (raccolta e analisi dei dati, preparazione pubblica, ecc.) e nella promozione di servizi rivolti alle famiglie e ai cittadini offerti dalla rete utilizzando i canali comunicativi presenti su internet (sito web, social network, newsletter,...) e nell'organizzazione e gestione della Lotteria della Solidarietà in collaborazione con l'Associazione socia Amici di Don Dario e altre realtà del territorio forlivese;

- partecipare e collaborare con gli operatori nella programmazione e gestione di percorsi formativi, svolgere attività di tutoraggio in aula e supporto al docente, potrà essere coinvolto nelle attività di monitoraggio e verifica dei percorsi attraverso le procedure e gli strumenti del Sistema Gestione Qualità del Consorzio;

- supportare gli operatori nella promozione culturale su temi di particolare rilevanza come consumo critico, lavoro di cura, educazione e famiglia (sempre attraverso i canali social e la partecipazione ad eventi cittadini, iniziative locali e campagne di sensibilizzazione) realizzando anche ricerche e raccolta di documentazione, analisi di mercato su focus group per produrre materiale cartaceo e/o materiale divulgativo;

- rendersi conto di come si gestisce un Ciclo di Progetto acquisendo consapevolezza delle fasi che vanno dall'ideazione alla scrittura e presentazione, supportando qualcuna di queste fasi e collaborando nella ricerca di bandi, gare e concorsi attraverso le varie fonti di informazione;

- potrà essere coinvolto in maniera operativa all'interno della promozione e gestione dei nuovi progetti di sviluppo consortile.

- affiancherà gli operatori nelle attività di segreteria e come interfaccia nelle relazioni con enti terzi, soggetti pubblici e privati, realtà del territorio

- attività di archiviazione e collaborazione alla redazione di un giornalino attraverso la stesura di articoli, raccolta foto, collaborazione per la fase di stampa e organizzazione distribuzione

**6.4 Nel caso di specifici target di giovani da impegnare nel progetto: specificare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:**

NESSUNO

**7) Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR: 3  
di cui:**

**-numero posti con vitto e alloggio: 0**

**-numero posti senza vitto e alloggio:3**

**-numero posti con solo vitto:0**

**8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore: 25  
(nel caso di monte ore, l'orario minimo settimanale è pari a ore\_)**

**9) Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5): 5**

**10) Nr.mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi): 10**

**11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR:**

Tutti i volontari sono obbligati:

- al rispetto del regolamento interno della SAP
- al rispetto dell'orario di servizio
- alla riservatezza relativamente a tutti quei dati personali e sensibili con cui il volontario verrà in contatto
- a non utilizzare il materiale prodotto o elaborato presso la sede o dai collaboratori della sede all'esterno di essa se non previa autorizzazione dell'Ente
- alla riservatezza relativamente a tutte quelle informazioni relative a progetti elaborati o in fase di elaborazione dal Consorzio o dalle realtà socie



\* dati e descrizioni devono coincidere con quanto accreditato in Helios

### **13) Attività di sensibilizzazione del servizio civile:**

L'Ente Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì Cesena svolgerà una specifica attività di comunicazione ed informazione per un totale di 14 ore complessive per promuovere il servizio civile attraverso la predisposizione di un Piano di Comunicazione e Sensibilizzazione.

Il Piano si rivolge principalmente ad un target di giovani dai 16 ai 28 anni, mentre il target secondario è la comunità locale del comune di Forlì in cui il progetto si attua, e si avvarrà di strumenti di comunicazione comunemente utilizzati dai giovani.

Si riportano in sintesi alcune delle azioni previste dal Piano di Comunicazione:

- almeno 1 articolo sulla newsletter del Consorzio Solidarietà Sociale;
- notizie e aggiornamenti sul tema del servizio civile sulla pagina facebook del Consorzio Solidarietà Sociale;
- realizzazione di un video promozionale sul tema del servizio civile da inserire sul canale youtube del Consorzio Solidarietà Sociale (5 ore complessive);
- inserimento dei dati sul servizio civile all'interno della verifica annuale dell'area Risorse umane servizi del Consorzio e all'interno del documento BRES di presentazione del Bilancio Sociale del Consorzio che viene realizzato ogni anno in autunno (5 ore complessive);
- 1 incontro aperto al pubblico di presentazione dei lavori e delle attività realizzate dai giovani in servizio all'interno del loro anno di servizio civile (4 ore complessive);
- comunicati stampa su quotidiani locali (Resto del Carlino, Comunicando, ecc.);

Inoltre l'Ente partecipa alle attività di promozione e sensibilizzazione realizzate in maniera coordinata e congiunta con il CoPrESC di Forlì-Cesena e con gli enti del territorio provinciale. Complessivamente, l'ente garantirà la sua presenza e collaborazione, attraverso responsabili, oip e volontari in Servizio Civile, per un **totale di 21 ore**. Per la descrizione delle attività si veda Piano Provinciale.

### **14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del progetto SCR**

**ORIENTAMENTO** (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere

all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sedi di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

**SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):**

La selezione delle candidature sarà svolta da un selettore accreditato UNSC in collaborazione con un mediatore linguistico e culturale. Viene esclusa la possibilità di dichiarare i giovani "NON IDONEI" al servizio civile regionale.

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

#### VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

. Titolo di studio

Punteggio per la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

. 10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

. 8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma universitario)

. 6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

. 4,40 punti → se conclusi 4 anni di scuola media superiore

. 3,30 punti → se conclusi 3 anni di scuola media superiore

. 2,20 punti → se conclusi 2 anni di scuola media superiore

. 1,10 punti → se concluso 1 anno di scuola media superiore

. 1,00 punto → licenza media inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

#### VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

. Conoscenza del Servizio Civile

. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente

. Chiarezza di ruolo e attività da svolgere

. Motivazioni alla scelta del Servizio Civile

. Aspettative del/la candidato/a

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste

per l'espletamento del servizio

. Valutazioni da parte del/la candidato/a

. Caratteristiche individuali

. Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE REGIONALE SCHEMA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA		
Candidata/o _____ Progetto _____ Sede di attuazione _____		
CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO
1	Titolo di studio Max 10,00 punti	
[A] totale curriculum vitae (max 10/100)		
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi		
1	Conoscenza del Servizio Civile Nazionale	
	✓ canali di ricerca ✓ informazioni acquisite max 10 punti	
2	Conoscenza del progetto proposto dall'Ente	
	✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale max 10 punti	
3	Chiarezza di ruolo e attività da svolgere	
	✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta ✓ disponibilità a condividerne le finalità ✓ disponibilità ad imparare-facendo max 10 punti	
4	Motivazioni alla scelta del Servizio Civile Regionale max 10 punti	
5	Aspettative della/del candidata/o	
	✓ rispetto alla propria esperienza personale ✓ rispetto al proprio percorso formativo ✓ rispetto a competenze acquisibili ✓ altro _____ max 10 punti	
6	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato;</li> <li>✓ Riferimento al punto 15 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio);</li> </ul> max 10 punti		
7	Valutazioni da parte del/la candidato/a		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ importanza di investire in nuove relazioni</li> <li>✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile</li> <li>✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari</li> </ul> max 10 punti		
8	<u>Caratteristiche individuali</u>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ capacità di ascolto</li> <li>✓ confronto con l'altro</li> <li>✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione</li> <li>✓ attitudine positiva</li> <li>✓ altro _____</li> </ul> max 10 punti		
9	<u>Considerazioni finali</u>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ impressione complessiva di fine colloquio</li> </ul> max 10 punti		
		[B]totale colloquio (max 90/100)	
			[A+B] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)

**15) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Il monitoraggio interno verrà realizzato mediante la somministrazione di QUESTIONARI sia all'OLP (vedi allegati "Questionario OLP\_V" e "Questionario OLP\_X") che ai volontari (vedi allegato "Questionario Volontario\_V" e "Questionario Volontario\_X") in due occasioni, a partire dall'avvio:

- 1) tra i mesi IV (a partire dal mese)-V (entro il mese;
- 2) tra i mesi IX (a partire dal mese)-X (entro il mese.

A tale monitoraggio puramente oggettivo, verrà affiancato un monitoraggio completamente informale incentrato sull'aspetto relazionale durante lo svolgimento del progetto di Servizio civile. Questo verrà realizzato attraverso strumenti informali (schede di conoscenza, colloqui e scambi informali con il volontario - gestiti dall'Olp - e con l'Olp - gestiti dello

Rlea) finalizzati ad avere informazioni sul buon andamento del progetto dal punto di vista gestionale, relazionale. La rilevazione di eventuali difficoltà di diversa natura, proprio per la sua informalità, permette di agire non solo con tempismo ma soprattutto a scopi preventivi per apportare piccoli aggiustamenti o semplici rimodulazioni nella gestione organizzativa del progetto o anche nelle relazioni che si creano durante la realizzazione dello stesso.

**Oltre al proprio piano di monitoraggio interno** l'Ente partecipa al percorso di monitoraggio condiviso a livello provinciale dal CoPrESC di Forlì-Cesena, come previsto dal Piano Provinciale.

#### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

**16) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:***

NESSUNO

**17) *Eventuali tirocini riconosciuti:***

NESSUNO

**18) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):***

CAPACITÀ e COMPETENZE RELAZIONALI:

- relazionarsi con persone di diversa nazionalità e cultura
- essere in grado di comunicare in modo chiaro, preciso ed efficace, rispondendo a specifiche richieste della committenza e/o dell'utenza di riferimento
- lavorare in gruppo e cooperare
- mostrare spirito di iniziativa
- essere orientati al cliente esterno
- essere orientati al servizio
- essere empatici

- saper costruire reti di relazioni
- saper gestire dei conflitti

**CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE:**

- essere in grado di organizzare autonomamente il lavoro, definendo priorità
- consapevolezza organizzativa: riconoscere i vari ruoli e orientarsi nella struttura
- analizzare e valutare le situazioni e i contesti
- programmare e pianificare
- identificare problemi, ostacoli e opportunità
- essere orientati al risultato
- saper comprendere il clima e la cultura organizzativa
- saper ricercare informazioni

**CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI e/o TECNICHE:**

- Utilizzare computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche
- Analizzare curriculum vitae e gestire colloqui di orientamento
- Utilizzare diversi applicativi del pacchetto Office ed Excel
- Ricercare informazioni, bandi e opportunità di finanziamento
- Effettuare la stesura, monitoraggio e valutazione di progetti
- Gestire la documentazione secondo il Sistema Qualità

Attesteremo inoltre che il giovane, attraverso l'esperienza del servizio civile e le relative attività formative, ha potuto sviluppare e migliorare le sue conoscenze, abilità e attitudini legate all'ambito 6) delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE: **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente - 2006/962/CE).

Al termine del percorso del Servizio Civile Regionale l'Ente deve produrre una Dichiarazione di Competenze (Racc. UE 18/12/2006) con dettagliate le acquisite competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, brainstorming) al fine di rendere evidenti le specifiche competenze acquisite e loro spendibilità in contesti di lavoro ed in contesti analoghi a quelli in cui si svolta l'esperienza di Servizio Civile.

**19) Reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

L'ente in riferimento al progetto attuerà attività coordinate e congiunte con il **CoPrESC di Forlì-Cesena** attraverso:

- **sensibilizzazione** congiunta su:
- Carta d'impegno etico e previsioni della L.R. 20/03: valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.)
- Servizio civile svolto sia in Italia che all'estero, con le dirette testimonianze dei giovani già coinvolti;
- **Promozione** congiunta del bando/avviso e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto;
- **Formazione coordinata e congiunta per gli operatori locali di progetto** e le figure accreditate degli enti della provincia.
- **Formazione coordinata e congiunta dei volontari in servizio civile regionale/nazionale.**
- Attività di **monitoraggio** condiviso del progetto in ambito CoPrESC.

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal  
Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla regione  
(non è possibile utilizzare un'altra modalità di erogazione della  
F.G)**

**20) Sedi di realizzazione formazione generale e  
formazione specifica (indicare nome sede, indirizzo, comune):**

**Sede di realizzazione FORMAZIONE SPECIFICA**

Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena  
- Via Dandolo 18, 47121 Forlì

**Sedi di realizzazione FORMAZIONE GENERALE**

Comprensorio Forlivese:

- Provincia di Forlì- Cesena sede di Forlì - Piazza G.B. Morgagni, 2 e 9 Forlì
- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Viale Roma, 124 Forlì
- Sala Consigliare Comune di Forlimpopoli - Piazza Fratti 3 Forlimpopoli
- Caritas Forlì- Bertinoro Via dei Mille, 28 Forlì
- Consorzio Solidarietà Sociale Via Dandolo, 18 Forlì
- Comune di Forlì Piazza Saffi, 8 Forlì

Comprensorio Cesenate:

- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Via Serraglio, 18 Cesena

- Caritas Cesena - Sarsina Via Martiri d'Ungheria, 1 Cesena
- Provincia di Forlì- Cesena sede di Cesena Viale Bovio, 425 Cesena
- Seminario Vescovile - Via del Seminario, 85 Cesena
- Comune di Sarsina - Largo Alcide de Gasperi, 8 Sarsina
- Comune di Mercato Saraceno - Piazza G. Mazzini, 50 Mercato Saraceno
- Palazzo Dolcini - Viale Giacomo Matteotti, 2 Mercato Saraceno

Il modulo denominato "Il dovere di difesa della patria - difesa civile non armata e nonviolenta" verrà per tutti i volontari realizzato presso il Museo Interreligioso di Bertinoro, sito in Via Frangipane, 6 Bertinoro (FC).

Una lezione consisterà in una visita strutturata ad una realtà del territorio che si distingue per il proprio impegno a sostegno del servizio civile e dei valori ad esso connessi.

Pertanto, i volontari saranno coinvolti alternativamente:

- nella visita del Parco Storico di Monte Sole, partendo dal Centro Visite Il Poggiolo sito in località S. Martino - Marzabotto (BO);
- in una giornata formativa presso il Centro Diurno San Tomaso dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sito in Via San Tomaso, 2353 - Cesena.

#### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani**

##### **21) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:***

Raffaella Paganelli nata a Forlì il 26/02/1976  
 Michela Rossi nata a Forlì il 11/07/1969  
 Caterina Vestito nata a Grottaglie (TA) il 15/08/1977  
 Barbara Ghetti nata a Forlì il 27/04/1967  
 Iulia Costan nata a Tulcea (Romania) il 21/07/1987

##### **22) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:***

Il percorso formativo specifico sarà realizzato in proprio, presso l'ente, con formatori dell'ente con l'obiettivo di sviluppare nei volontari le diverse competenze e capacità utili per la realizzazione efficace del progetto e l'attuazione delle attività indicate.

Il percorso si realizzerà attraverso 10 moduli per complessive

72 ore che a seconda degli argomenti utilizzerà e alternerà le seguenti metodologie didattiche:

- affiancamento on the job
- momenti frontali alternati a metodologia partecipativa
- lezioni didattiche,
- role-playing,
- lavori di gruppo,
- giochi ed esercitazioni psicosociali

Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun volontario/registro di formazione specifica firmato dal volontario e dal formatore.

Per quanto riguarda la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna

**23) Contenuti della formazione (precisare nr.ore per ciascun modulo) :**

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
1°Modulo. <u>"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto"</u> e <u>"Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"</u>	Gli incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio, potrà apprendere come funziona sia una struttura Consortile che un'Associazione. Inoltre, verranno realizzati degli approfondimenti su alcuni aspetti economici e giuridici propri dell'economia sociale e verrà fatta una programmazione congiunta delle attività e condivise le modalità per la realizzazione degli obiettivi.	RAFFAELLA PAGANELLI	4 ore

<p>2° Modulo:  <u>"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"</u></p>	<p>Concetto di rischio; danno; prevenzione; protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organismi di vigilanza, controllo e assistenza  - Rischi infortuni; meccanici generali, elettrici generali, macchine, attrezzature, cadute dall'alto, rischi biologici, rischi chimici, rumore, vibrazione, microclima e illuminazione, video terminali, DPI organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro correlato, movimentazione manuali carichi, segnaletica, emergenze, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso, incidenti e infortuni mancati, rischi meccanici; rischi elettrici; macchine e attrezzature; rischio chimico; rumore; vibrazioni; radiazioni; movimentazione manuale dei carichi.</p>	<p>4 ore di formazione a distanza, utilizzando l'ambiente online del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna + 4 ore in aula con formatore accreditato per sicurezza</p>	<p>8 ore</p>
<p>3° Modulo:  <u>"Intercultura e multiculturalità"</u>  -</p>	<p>Il confronto tra culture, il proprio modo di imparare "facendo" attraverso strategie ed esperienze, la consapevolezza e valorizzazione della propria cultura d'origine come fondamentale diritto del cittadino. La cittadinanza europea e il processo di costruzione dell'identità.</p>	<p>BARBARA GHETTI</p>	<p>8 ore</p>
<p>4° Modulo: <u>"I diritti e le opportunità per i cittadini in particolare famiglie, giovani e stranieri a livello locale, nazionale e transazionale"</u></p>	<p>L'incontro verterà sullo studio e approfondimento dei diritti e delle opportunità offerte da progetti europei e locali rispetto alla mobilità.</p>	<p>CATERINA VESTITO</p>	<p>4 ore</p>

<p>5° Modulo: <u>“La relazione, la comunicazione interpersonale e il colloquio”</u></p>	<p>Il modulo cercherà di far diventare consapevoli i giovani in servizio civile di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nello stimolare le relazioni interpersonali. I temi specifici sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i diversi stili di comunicazione interpersonale</li> <li>2. la comunicazione verbale e non verbale</li> <li>3. l'ascolto attivo come aiuto</li> <li>4. l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni</li> <li>5. costruzione di una rete relazionale di aiuto tramite attività di intrattenimento e culturali.</li> </ol>	<p>BARBARA GHETTI</p>	<p>4 ore</p>
<p>6° Modulo: <u>“La comunicazione come strumento di promozione e sensibilizzazione”</u></p>	<p>Il modulo svilupperà il tema della comunicazione intesa come promozione e sensibilizzazione attraverso l'approfondimento di temi specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'uso dei diversi social media e degli strumenti online;</li> <li>- creare i contenuti: la scrittura che colpisce sul web;</li> <li>- i comunicati stampa;</li> <li>- l'organizzazione di eventi e la loro diffusione;</li> <li>- analisi degli aspetti organizzativi relativi alla creazione di momenti culturali.</li> </ul>	<p>BARBARA GHETTI</p>	<p>4 ore</p>
<p>7° Modulo: <u>“La progettazione”</u></p>	<p>L'incontro ha lo scopo di permettere ai volontari di saper utilizzare degli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche nel territorio. I temi specifici sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. analisi del territorio a cui è rivolto il progetto;</li> <li>2. analisi al target a cui è rivolto il progetto;</li> <li>3. finalità e obiettivi;</li> <li>4. strutturazione delle attività;</li> <li>5. strumenti di monitoraggio e verifica dell'efficacia del progetto.</li> </ol> <p>I giovani in servizio civile potranno inoltre sperimentarsi nella realizzazione di una progettazione.</p>	<p>CATERINA VESTITO</p>	<p>12 ore</p>

<p>8°Modulo <u>"Bilancio di competenze"</u>.</p>	<p>Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto, si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: 1. Bilancio delle competenze acquisite; 2. Costruzione curriculum vitae; 3. Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. 4. Mappa delle opportunità.</p>	<p>MICHELA ROSSI</p>	<p>4 ore</p>
<p>9°Modulo <u>"Valutazione conclusiva"</u></p>	<p>Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.</p>	<p>RAFFAELLA PAGANELLI</p>	<p>4ore</p>
<p>+ 10°Modulo sulla lingua italiana</p>	<p>Lo scopo del modulo è fornire le basi grammaticali e logiche della lingua italiana.</p>	<p>IULIA COSTAN o partecipazi one ai corsi gratuiti della "CASA DEL GELSOMINO" a seconda del livello da raggiungere</p>	<p>20 ore</p>

**24) Durata:**

52 ore + 20 ore modulo linguistico

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

**ALTRI ELEMENTI**

**25) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Per quanto riguarda la formazione specifica, l'Ente somministrerà un questionario rivolto ai volontari quando il percorso formativo sarà concluso (vedi allegato "Questionario Formazione specifica\_Fine").

Per quanto riguarda la formazione generale:

- il CoPrESC al termine del percorso formativo somministrerà e raccoglierà un questionario rivolto ai volontari in servizio\*
  - il CoPrESC convocherà incontri specifici del Tavolo- Azione sulla formazione, in cui i formatori e/o i referenti della formazione, segnalati nella scheda di attuazione del Protocollo d'Intesa con il CoPrESC, parteciperanno per ri-progettare il percorso formativo alla luce dei dati conclusivi raccolti.
- \*come già sottolineato, l'ente parteciperà al programma di monitoraggio condiviso con il CoPrESC, che prevede l'elaborazione di strumenti specifici atti a monitorare i percorsi di formazione generale.*

Data 24/01/2018

Firma digitale MAURIZIA SQUARZI

Legale rappresentante

(o Responsabile del Servizio civile nazionale dichiarato nell'accreditamento)